



Il 24enne ha riportato diverse ferite da arma da taglio al volto e all'addome in via Quaglia

Aggressione a Tor Bella Monaca: giovane accoltellato in strada

Un violento episodio si è verificato nel quartiere di Tor Bella Monaca a Roma nella serata del 31 agosto. Poco dopo le 20:30, un ragazzo di 24 anni di origine marocchina, identificato come Ayman H., ha riportato diverse ferite da arma da taglio al volto e all'addome in via Ferdinando Quaglia. Soccorso immediato-

mente dal personale sanitario dell'Ares 118, il giovane è stato trasferito in codice rosso presso il pronto soccorso del Policlinico di Tor Vergata. Nonostante la gravità delle lesioni, le sue condizioni non risulterebbero critiche. Sul caso indaga il commissariato Casilino, che ha ricevuto il mandato dalla Procura



della Repubblica di Roma per verificare le circostanze dell'aggressione e ricostruire la dinamica dell'accaduto. L'attacco si è verificato in uno dei punti più noti del quartiere, già da tempo considerato una delle zone più problematiche della capitale per la diffusione di attività criminali.

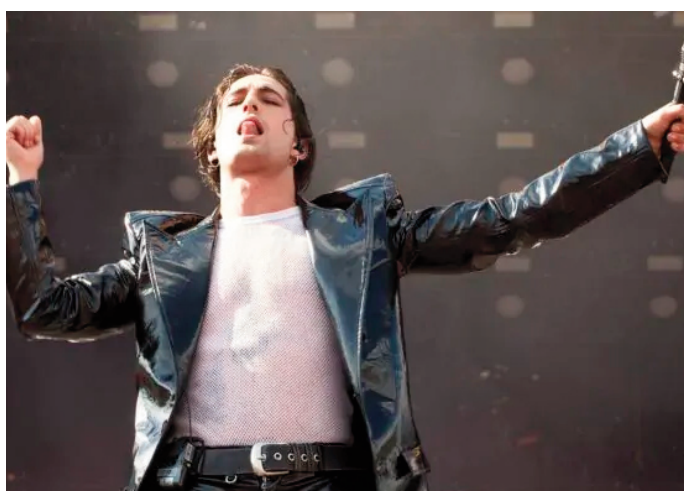
a pagina 2

Strade con limite dei 30 chilometri all'ora a Roma



a pagina 3

Truffa del finto Damiano David, sottratti 15mila euro a fan francese

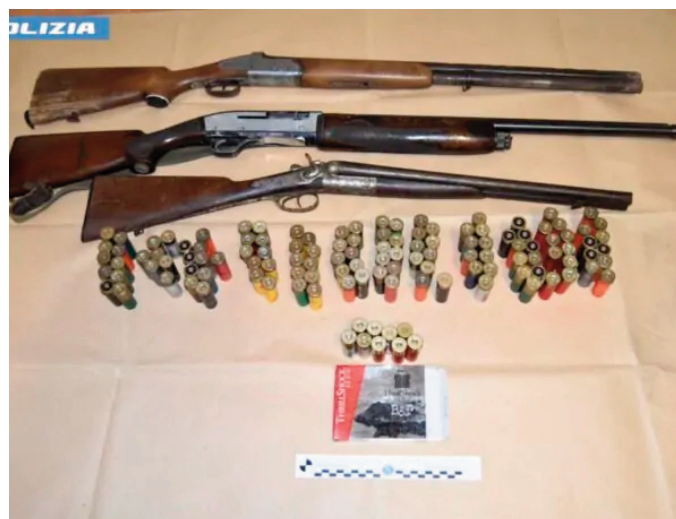


a pagina 5

Maxi operazione a Civitavecchia: 6 arresti

Incendi dolosi e violenze per difendere spaccio e traffico di droga

Sentinelle e armi per difendere il territorio mentre il capo in carcere continuava a dettare le regole. Anche incendi dolosi, violenze ed estorsioni nel curriculum del gruppo criminale smantellato da polizia e carabinieri di Civitavecchia. Il blitz è scattato questa mattina con cinque arresti più uno in corso d'esecuzione. Gli indagati dovranno rispondere a vario titolo, di traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, oltre che di altri reati collegati



alle attività criminali del gruppo. Per quattro si apriranno le porte del carcere mentre altri due finiranno ai domiciliari. L'operazione parte proprio dagli incendi dolosi e per questo è stata chiamata "Nerone". Gli investigatori hanno seguito la scia di fuoco, una serie di episodi incendiari che hanno coinvolto veicoli e portoni di case sul territorio civitavecchiese, riuscendo a ricostruire l'esistenza di un vero e proprio sodalizio criminale.

a pagina 4



Il 24enne ha riportato diverse ferite da arma da taglio al volto e all'addome in via Quaglia

Tor Bella Monaca: giovane accoltellato in strada

In via Ferdinando Quaglia, area conosciuta come epicentro dello spaccio di sostanze stupefacenti, la vittima è stata raggiunta da più colpi di coltello che gli hanno causato profonde ferite all'addome e al volto. Testimoni presenti in strada hanno segnalato immediatamente l'accaduto alle autorità e richiesto l'intervento dei soccorsi. I medici dell'Ares 118 hanno stabilizzato il giovane sul posto prima di trasferirlo con urgenza al Policlinico di Tor Vergata, dove ha ricevuto le prime cure specialistiche. Gli agenti del commissariato Casilino, su disposizione della Procura della Repubblica di Roma, hanno avviato le indagini per chiarire le circostanze dell'aggressione. Gli investigatori stanno raccogliendo testimonianze e visionando le immagini delle telecamere di sorveglianza



della zona per identificare i responsabili. Le prime ipotesi si concentrano su un possibile regolamento di conti collegato alle attività di narcotraffico, fenomeno radicato nel quartiere. L'area di Tor Bella Monaca, infatti, da anni rappresenta un punto nevralgico per la distribuzione di droga nella capitale, con dinamiche interne caratterizzate da scontri e rivalità tra diversi gruppi criminali. Secondo le prime ri-

costruzioni, l'aggressione potrebbe essere legata a contrasti interni nel mercato della droga. Via Ferdinando Quaglia si colloca in una delle piazze di spaccio più attive del quartiere, dove spesso si registrano episodi di violenza riconducibili a lotte di potere tra bande. L'ipotesi di un regolamento di conti appare quindi tra le più accreditate, ma le indagini restano aperte a tutte le piste.

L'episodio è avvenuto nei pressi del capolinea del bus 201 dell'Atac: 60enne denunciato

Perde l'autobus e danneggia il vetro



Momenti di tensione nel pomeriggio a Roma, in piazza Mancini, dove un uomo ha preso di mira un autobus di linea lanciando una bottiglia di birra contro il mezzo in partenza. L'episodio è avvenuto nei pressi del capolinea del bus 201 dell'Atac e ha provocato la rottura di uno dei finestrini laterali, con conseguente interruzione del servizio. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri della Stazione Trionfale, intervenuti poco dopo sul

posto, l'uomo si sarebbe scagliato contro il mezzo dopo aver perso la corsa. In preda a una crisi di rabbia, ha afferrato una bottiglia vuota e l'ha scagliata contro il finestrino, mandandolo in frantumi. A bordo c'erano diversi passeggeri, che sono stati fatti scendere immediatamente dall'autista per motivi di sicurezza. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito. Il protagonista del gesto è un uomo di circa 60 anni, senza fissa di-

mora e con evidenti problemi psichici, già noto alle forze dell'ordine. Dopo l'identificazione, è stato denunciato con l'accusa di danneggiamento aggravato e interruzione di pubblico servizio. L'episodio ha suscitato preoccupazione tra i presenti e ha comportato il blocco temporaneo della linea, con inevitabili disagi per gli utenti. L'autobus danneggiato è stato ritirato per le riparazioni e sostituito da un altro mezzo.

Il trasporto pubblico locale sarà interessato da uno sciopero di quattro ore

Domani lo sciopero dei trasporti



Giornata di disagi in vista per chi si sposta con i mezzi pubblici a Roma. Domani, giovedì 4 settembre, il trasporto pubblico locale sarà interessato da uno sciopero di 4 ore, in programma dalle 8:30 alle 12:30, che coinvolgerà esclusivamente la rete Atac. A proclamare l'agitazione è stato il sindacato Sul, che ha indetto la protesta per rivendicare una serie di problematiche che, secondo i lavoratori, richiedono un intervento urgente da parte dell'azienda. Non saranno coinvolti nello sciopero gli operatori del trasporto periferico in su-

bappalto, né i dipendenti di Cotral, pertanto i bus regionali, le linee Roma Nord e Metromare funzioneranno regolarmente. Tra le principali motivazioni della mobilitazione figurano: la gestione dei cambi turno per gli operatori di stazione, le condizioni dei pasti per il personale a contatto con il pubblico, le difficoltà nell'ottenere i permessi legati alla Legge 104, e le criticità legate ai servizi igienici nei capolinea. Altri punti sollevati riguardano la sicurezza pedonale all'uscita della rimessa di Portonaccio, il sistema di premialità all'interno

dell'azienda, la situazione del settore biglietterie e l'applicazione della sentenza della Corte di Cassazione relativa alla cosiddetta "IV area". Le richieste dei lavoratori puntano a ottenere maggiori tutele, condizioni di lavoro più eque, una migliore organizzazione interna e il rispetto dei diritti già riconosciuti dalla normativa vigente. Inoltre, sempre domani, a partire dalle ore 21, inizierà una mobilitazione di 21 ore del personale ferroviario, che potrebbe causare ulteriori disagi anche fuori dal contesto urbano.

Approvata una delibera per procedere con la demolizione di alcune case irregolari

Ardea, guerra agli abusi edilizi

La vista del mare sul litorale di Ardea è quasi sempre impedita dalla presenza di edifici, molto spesso disabitati o addirittura in rovina. Il Comune ha deciso ora di agire con fermezza contro gli abusi edilizi, approvando una delibera per procedere con la demolizione di alcune case irregolari. Gli immobili oggetto di possibile abbattimento sono in particolare quelli situati fronte mare, tra il fosso di Rio Torto e il fosso dell'Incastro. L'obiettivo è quello di recuperare il degrado ambientale e restituire alla comunità la bellezza del paesaggio costiero. L'impresa non è però cosa da poco: la stima degli immobili da abbattere è di oltre 22mila metri cubi, per un costo che si aggira intorno ai 2 milioni di euro. Il Comune ha dovuto tirare quindi il freno a mano, utilizzando il denaro disponibile per opere più urgenti, come alcuni abbattimenti in zona Le Salzare. "Anche se ab-



biamo dovuto accantonare momentaneamente il progetto" ha specificato il sindaco di Ardea Maurizio Cremonini "entro fine anno, al più tardi a inizio 2026, procederemo con l'abbattimento di 10 edifici, per i quali abbiamo già ricevuto l'autorizzazione dalla Procura". Il

Comune andrà poi avanti, lavorando con l'ufficio tecnico per procedere con nuovi possibili abbattimenti, al fine di ridare, dove possibile, dignità al paesaggio compromesso da costruzioni non autorizzate, per promuovere un territorio più vivibile e rispettoso della legge.



L'introduzione su oltre cinquanta strade già individuate dal Campidoglio

Strade con limite 30 all'ora a Roma

Roma rallenta, al centro ma non solo. Sarà un autunno all'insegna dei nuovi limiti di velocità a Roma. A partire da settembre, infatti, scatteranno le prime "zone 30" in numerosi quartieri della città. Il provvedimento, deciso dall'assessorato alla Mobilità guidato da Eugenio Patané, prevede l'introduzione del limite dei 30 chilometri orari su oltre 50 strade, già individuate dal Campidoglio. Un cambiamento importante che coinvolgerà quasi tutti i municipi, con l'obiettivo - dichiarato - di aumentare la sicurezza stradale e ridurre il numero degli incidenti. Esclusa per ora l'area della ZTL del centro storico, che però si prepara a diventare a sua volta una grande zona 30 tra novembre e dicembre, una volta completato l'iter amministrativo. Le vie coinvolte non riguardano soltanto le zone



centrali ma anche i quartieri più periferici. Nel Municipio II, ad esempio, si abbasserà il limite su via Reggio Calabria, via di Villa Ada e via del Castro Laurenziano. Nel IV, si interverrà su via Filippo Meda e via Recanati. Nel V, toccherà a via del Pigneto - tra via Castruccio Castracane e circosvallo Casilina - via di Villa Serventi, viale Agosta, via dei Gelsi, via delle Robinie e via Vertunni. Anche il VII Municipio sarà interessato da numerose modifiche, con nuovi limiti in viale dei Consoli, via Gasperina, piazza di Villa Fiorelli e

altre arterie di quartiere. Due le vie coinvolte nell'VIII Municipio - via dell'Arcadia e via Andrea Di Bonaiuto - mentre nel XII sono già sette le strade interessate dal provvedimento, tra cui via Giacinto Carini e via Ludovica Albertoni. Nel XIII, cambio di passo su via della Cellulosa e via della Madonna del Riposo. In zona Balduina, quindi nel Municipio XIV, le strade coinvolte includono via Pietro Gasparri, via Pasquale II e piazza Giovenale. Infine, nel XV Municipio, scatteranno i 30 km/h su via San Go-

Denunciati tre minorenni e un 23enne trovati a bordo di una Fiat 500

Guidano una car sharing rubata

Quattro giovanissimi sono finiti nei guai a Roma perché trovati alla guida di una Fiat 500 risultata rubata a una società di noleggio. I primi elementi sospetti si sono palesati già durante il controllo, quando i carabinieri hanno notato una centralina elettronica ancora attaccata all'accensione. La stessa presumibilmente usata per mettere in moto e allontanarsi non prima di aver modificato la targa. Tutto inutile i ragazzi, tre minorenni di 15, 16 e 17 anni e un 23enne sono stati denunciati per ricettazione. I fatti sono avvenuti la scorsa sera, in Viale Marconi, dove i carabinieri della Stazione di Roma San Paolo hanno controllato un gruppo di giovani, di famiglie originarie della Bosnia-Erzegovina di etnia "rom", a bordo di una Fiat 500. Gli accertamenti hanno permesso



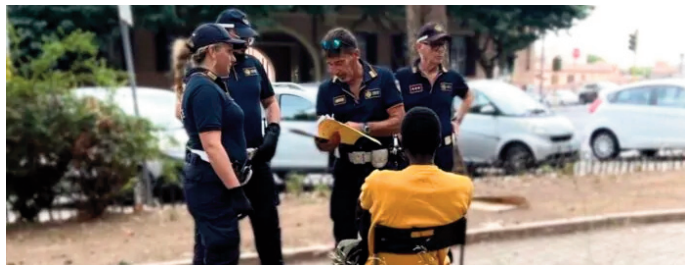
di stabilire che la 500, intestata a una società di noleggio, risultava portata via senza autorizzazione. L'auto infatti era stata avviata con una centralina elettronica illegale, la stessa presumibilmente trovata ancora collegata al momento del controllo. Inoltre durante le verifiche è stato notato che la targa anteriore era alterata. L'auto e la centralina sono state sequestrate. Nel corso delle verifiche è emerso, inoltre, che uno dei ragazzi, un 16enne, era destinatario di un prov-

vedimento emesso dal Tribunale per i Minorenni di Roma lo scorso 14 luglio, che disponeva la custodia cautelare in carcere in sostituzione della misura del collocamento in comunità. Il giovane è stato quindi arrestato e portato presso l'Istituto Penale Minorile di Roma Casal del Marmo. Anche gli altri tre occupanti - due minorenni di 15 e 17 anni e un 23enne residente a Pomezia, già noto alle forze dell'ordine - sono stati denunciati a piede libero per ricettazione.

43enne ricercato in Francia rintracciato durante i controlli al Pigneto

Operazione sicurezza e anti degrado

Spaccio, biviacchi, degrado ma anche chi per sfuggire ai controlli aveva 12 alias e un ricercato. Operazione sicurezza e anti degrado della Questura a Roma in zona Pigneto. Gli agenti del Commissariato Porta Maggiore insieme alla Polizia locale hanno passato al setaccio l'area tra via del Pigneto, via Macerata e le aree limitrofe alla stazione, da dove spesso i residenti hanno segnalato episodi di spaccio, biviacchi abusivi e una generale situazione di incuria. I controlli si sono concentrati su Piazza del Pigneto, sottoposta ad una meticolosa attività di bonifica grazie all'intervento degli operatori Ama che hanno rimosso mascherie, rifiuti ed ingombri abusivi. Nel corso delle verifiche sono state identificate decine di persone. Quattro, già note alle forze dell'ordine per reati legati agli stupefacenti, sono state accompagnate presso l'Ufficio Immigrazione della Questura per



gli approfondimenti di rito in merito alla loro posizione sul territorio nazionale. Tra questi, un uomo di origine senegalese è risultato intestatario di ben 12 alias, utilizzati nel tempo per sfuggire ai controlli di polizia. Il caso più rilevante emerso è, però, quello di un 43enne, originario del Bangladesh, ricercato dalle autorità francesi per gravi reati commessi in campo internazionale. Secondo quanto ricostruito dalla magistratura transalpina, l'uomo sarebbe stato coinvolto in un'associazione per delinquere di carattere transnazionale dedicata al contrabbando di tabacchi, nonché alla contraffazione e all'uso illecito di

segni distintivi e marchi industriali. Rintracciato dagli agenti durante i controlli, il quarantatreenne è stato immediatamente fermato ed associato presso la casa circondariale di Rebibbia, dove resterà trattenuto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria in attesa della procedura di estradizione. L'operazione rientra in una strategia pianificata dalla Questura di Roma, condivisa in sede di Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, che mira ad agire in maniera incisiva sul binomio sicurezza-antidegrado, rafforzando la presenza delle istituzioni nei territori più esposti al fenomeno di illegalità e di incuria.

Trovati giacigli e rifiuti nel sottopasso dormitorio di via Ettore Rolli

Rimosso un insediamento abusivo

Nuova operazione anti-degrado nei sottopassi di Roma. Dopo le segnalazioni dei cittadini è stato ripulito il tunnel di via Ettore Rolli che collega l'area della stazione Trastevere con quella di piazza della Radio. Nel pomeriggio di ieri, 2 settembre, le pattuglie della Polizia Locale di Roma Capitale, appartenenti al XII Gruppo Monteverde e all'XI Gruppo Marconi, hanno dato vita a un'importante operazione di ripristino del decoro urbano in una zona strategica della città. L'attenzione delle forze dell'ordine si è concentrata in particolare sul sottopasso pedonale situato tra via Baccio Baldini e via Ettore Rolli, un luogo che era stato segnalato per la presenza di biviacchi e giacigli, rappresentando così un punto critico per il decoro urbano e la sicurezza pubblica. Le attività anti degrado nel sottopasso che hanno visto la partecipazione anche di unità della Polizia di Stato, sono



state realizzate in stretta collaborazione con il personale di Ama, l'azienda municipale che si occupa della gestione dei rifiuti a Roma, entrata in azione per la pulizia e bonifica dell'area. Grazie all'utilizzo di veicoli dedicati, gli operatori ecologici hanno provveduto a rimuovere una considerevole quantità di rifiuti e materiali vari, contribuendo così a ripristinare l'igiene e l'ordine nel sottopasso. Durante le operazioni non è stata riscontrata la presenza di persone. Le autorità competenti hanno assicurato che le verifiche

nella zona proseguiranno nei prossimi giorni, con l'obiettivo di mantenere il decoro urbano e prevenire il ritorno di situazioni di degrado. Questa operazione si inserisce in un più ampio piano di interventi che i caschi bianchi stanno portando avanti non solo in questa specifica area, ma anche in altre zone della città caratterizzate dalla presenza di insediamenti abusivi. A giugno è scattato il secondo blitz in sei mesi nei sottopassi in zona Porta Pia usati spesso come rifugio da senza fissa dimora.



Incendi dolosi e violenze per difendere spaccio e traffico di droga

Maxi operazione a Civitavecchia: 6 arresti

Un gruppo strutturato e radicato sul tessuto urbano attraverso un sistematico ricorso a violenze ed intimidazioni, esercitate anche con ricorso alle armi, utilizzate per consolidare il proprio potere e scoraggiare ogni forma di opposizione. Secondo quanto emerso, l'organizzazione, composta da tredici persone, avrebbe fatto ricorso a "sentinelle", incaricate di vigilare costantemente l'area d'influenza del gruppo. Come? Posizionandosi in punti strategici del quartiere con il compito di monitorare i movimenti delle forze dell'ordine ed avvisare i complici, così da garantire la protezione delle loro attività illecite e ostacolare l'azione investigativa. Nel corso delle indagini, condotte con attività tecnica e tradizionale, sono stati sequestrati oltre 2,5 kg di cocaina, in parte tro-



vata in barattoli in vetro nascosti in un terreno nella disponibilità degli indagati. Durante le attività sono stati, inoltre, rinvenuti e sequestrati anche quattro fucili di provenienza illecita, oltre 100 munizioni, materiale per il confezionamento della droga e telefoni cellulari. Le cinque misure cautelari eseguite oggi da Polizia e Carabinieri, coordinati dalla Procura di Civitavecchia, cui se ne aggiunge un'altra ancora in corso di esecuzione, seguono a precedenti provvedimenti restrittivi già eseguiti nei

confronti di altri tre indagati. I tre ritenuti sono ritenuti membri della stessa organizzazione criminale ed attualmente detenuti perché gravemente indiziati dei reati di estorsione, incendio doloso, lesioni personali ed atti persecutori. Inoltre sono indagati a piede libero altre 4 persone. Uno dei soggetti, ritenuto la guida del gruppo, pur già detenuto in carcere, continuava a impartire indicazione sulle attività da svolgere. In tale contesto sono stati sequestrati telefoni cellulari a lui riconducibili.

Famiglie arcobaleno: l'annuncio da parte di Marilena Grassadonia

"Registrati 60 atti con due mamme"



"La sentenza della Corte Costituzionale n. 68/2025 ha cambiato la vita di tante famiglie, di bambine e bambini e delle loro mamme, a cui è stata restituita dignità e garantita serenità", annuncia Marilena Grassadonia - Coordinatrice Politiche Diritti LGBT+ di Roma Capitale, che spiega come "Roma Capitale, con il sindaco Ro-

berto Gualtieri e la Giunta Capitolina, ci siamo impegnati fin dal primo giorno utile per fare in modo che il riconoscimento degli atti di nascita con due mamme avvenisse nel più breve tempo possibile. Ed è per questo che, con i 6 atti di oggi a firma dell'Assessora Monica Lucarelli, siamo a circa 60 atti registrati complessi-

vamente e continueremo a dare attuazione alla sentenza lavorando incessantemente ogni giorno". "Perché il futuro di una città - conclude la Coordinatrice Politiche Diritti LGBT+ di Roma Capitale - la bellezza di una città si misura anche dal grado di riconoscimento dei diritti per tutte le persone che vi abitano".

Casini e Leoncini (Italia Viva): "Parere favorevole alla riqualificazione"

Mercato Piazza Vespri Siciliani



"La Commissione Commercio ha espresso stamattina parere favorevole, anche con il nostro voto, sulla delibera che di fatto dà il via libera alla riqualificazione del mercato di piazza dei Vespri siciliani, nel Municipio II". "In attesa ora dell'ultimo passaggio in Assemblea capitolina - dichiarano in una nota Valerio Casini e Francesco Leoncini, consiglieri capitolini di Italia Viva - esprimiamo intanto soddisfazione per questo ulte-

riore step amministrativo che rappresenta un passo in avanti importante verso l'approvazione definitiva del provvedimento. Il mercato, attualmente in sede impropria, diventerà quindi un plateatico moderno, con nuovi box e nuovi servizi per operatori e clienti, ma soprattutto sarà l'intera area a essere riqualificata grazie a un intervento di rigenerazione urbana atteso da oltre quarant'anni che consentirà finalmente di restituire bellezza, vivibi-

lità e decoro a uno spazio strategico del quartiere". Dunque, concludono i consiglieri, "Si tratta di una svolta storica, vogliamo pertanto ringraziare i colleghi che hanno contribuito al risultato e gli uffici dipartimentali e del Municipio II che hanno lavorato con molta serietà. I mercati rionali e i contesti urbani in cui sono inseriti rappresentano luoghi da tutelare e noi continueremo a lavorare per il loro completo rilancio in tutta la città".

Casal Palocco: il vigilante 'salva' l'auto del calciatore della Roma

Ladri in azione nella villa di Wesley

Banda di ladri in azione a Casal Palocco. L'obiettivo era la villa del calciatore della Roma, Wesley Franca dove i criminali sono riusciti ad entrare nonostante fosse ancora giorno. Una volta raggiunto il box della casa con all'interno un'Audi parcheggiata però i malviventi hanno dovuto cambiare i piani. È stato l'intervento di un vigilante a mettere in fuga il gruppetto. Quindi ha chiamato il 112 lanciando l'allarme e facendo intervenire sul posto i carabinieri che hanno avviato le indagini sul tentato furto a casa del terzino destro brasiliano che era lontano. Il calciatore infatti si trova in Sud America, impegnato nelle qualificazioni per il Mondiale 2026 con la sua nazionale. L'episodio è avvenuto nella serata di martedì 2 settembre, intorno alle 19:30, quando i criminali hanno scelto di colpire mentre la villa del calciatore brasiliano era vuota. Secondo una prima rico-



struzione, i ladri sono entrati nel giardino e si sono diretti nel box dove c'era anche l'Audi del terzino neo acquisto della Roma. Avrebbero quindi iniziato a frugare nel garage alla ricerca di oggetti da rubare. L'attenzione del vigilante è stata attirata da movimenti sospetti, spingendolo a intervenire in modo deciso. Con un gesto coraggioso, l'uomo si è avvicinato alla banda, costringendo i malviventi a fuggire in tutta fretta. Dopo la fuga dei malfattori, i carabinieri sono giunti sul posto per av-

viare le indagini sul tentato furto. Sarebbero tre i sospetti fuggiti dalla villa una volta scoperti. A dare un volto ai criminali potrebbero essere le immagini di video sorveglianza della villa che verranno acquisite degli investigatori. Elementi utili per rintracciare e identificare i responsabili potrebbero arrivare anche dagli occhi elettronici sparsi sul territorio di Casal Palocco, quartiere residenziale sul litorale romano scelto spesso dai calciatori giallorossi per la tranquillità e la vicinanza a Triglia.

Sottratti 15mila euro ad una donna di 45 anni residente nella Francia occidentale

Truffa del finto Damiano David

Una donna di 45 anni residente nella Francia occidentale ha denunciato di aver subito una truffa digitale architettata da un impostore che si spacciava per Damiano David, leader dei Måneskin. Convinta di avere instaurato un rapporto diretto con il cantante, la vittima ha trasferito circa 15mila euro in soli tre mesi. Il falso profilo le aveva promesso biglietti esclusivi per concerti, pass vip a vita e persino una serata privata in un castello. La segretaria, inizialmente attratta dall'idea di festeggiare il compleanno con un evento speciale, è rimasta intrappolata in un meccanismo di manipolazione emotiva e finanziaria. Solo l'intervento della sorella ha posto fine alla vicenda, portandola a sporgere denuncia alle autorità francesi. La truffa ha avuto inizio su Facebook, dove l'impostore aveva creato un profilo curato nei minimi dettagli per

imitare l'identità del frontman dei Måneskin. La donna, alla ricerca disperata di un biglietto per il concerto, ha interagito con l'account credendolo autentico. Il presunto "Damiano David" dichiarava di connettersi da Roma e mostrava subito un atteggiamento empatico, interessandosi persino al romanzo che lei stava scrivendo, ispirato a un cantante. Colpita dall'attenzione e dalla gentilezza, la segretaria francese ha iniziato a fidarsi, lasciandosi coinvolgere in uno scambio sempre più personale. Il contatto iniziale si è rapidamente spostato su Telegram, dove i messaggi del falso artista assumevano un tono sempre più affettuoso. L'impostore insisteva sull'importanza della passione della donna, incoraggiandola a considerarlo un amico speciale e anticipando un incontro dal vivo. A questo punto, è entrata

in scena una presunta assistente che, attraverso WhatsApp, ha proposto l'ingresso in un esclusivo "club vip". L'abbonamento richiedeva mille euro e prometteva prodotti riservati, inviti prioritari e sorprese dedicate ai fan. Poco dopo, la vittima ha ricevuto un'offerta per partecipare alla cosiddetta "Serata smeraldo", un evento in un castello con registrazione privata, dal costo di 3mila euro. Convinta di avvicinarsi al suo idolo, la donna ha continuato a effettuare pagamenti. Anche quando i dubbi iniziavano ad emergere, i truffatori hanno ideato nuovi espedienti per ottenere denaro. In un'ultima fase, le hanno fatto credere all'esistenza di una banca segreta, spiegando che solo un ulteriore versamento di 2.100 euro le avrebbe permesso di recuperare l'intera somma investita. Nel giro di tre mesi il suo conto corrente risultava quasi prosciugato.

Il Parlamento indaga sugli intrecci tra tribunali e banche dopo il caso Bolici

Lo scandalo dei fallimenti pilotati



Centinaia di aziende portate al fallimento anche se non davvero compromesse, solo per favorire la spartizione degli asset tra diversi componenti di un cartello composto da giudici, banche e consulenti infedeli come commercialisti e avvocati. E'

un fenomeno in costante crescita ma di cui si parla poco: chi ha interesse a far fallire imprese in salute, ricche di ordinativi e ben patrimonializzate? Paolo Bolici, presidente dell'Associazione Contro Malagiustizia Italiana, denuncia un malaffare su cui

anche i magistrati sembrano restii a voler indagare. Ma ora, dopo mesi di denunce, una commissione parlamentare vuol fare luce sui fallimenti di aziende sane ma spolpate di tutti i beni poi rivenduti a prezzi stracciati. A vantaggio di chi?

Previsto un limite del 25-30% negli edifici e controlli nelle zone a rischio

Nuovo regolamento sugli affitti brevi

Il Comune di Roma si prepara a varare un nuovo regolamento sugli affitti brevi, tema che da tempo genera tensioni tra residenti e operatori turistici. Il 17 settembre è previsto il primo incontro del tavolo di lavoro incaricato di affrontare la questione, con la partecipazione di assessorati e commissioni competenti. Al centro della discussione c'è la proposta di fissare una quota massima di appartamenti destinati a uso turistico all'interno di ciascun condominio, fissata tra il 25 e il 30%. L'iniziativa punta a contrastare la saturazione di quartieri storici e a tutelare la vivibilità urbana. Parallelamente, un gruppo di esperti della Sapienza di Roma fornirà analisi scientifiche per individuare le aree più critiche e proporre interventi mirati. Il fenomeno degli affitti brevi ha assunto dimensioni considerevoli negli ultimi anni, trasformando l'assetto abitativo della capitale. Attualmente si contano oltre 25.000 alloggi destinati all'ospitalità turistica, per un totale di

circa 75.000 posti letto. La cifra supera di gran lunga la disponibilità offerta dagli alberghi tradizionali, che raggiungono poco più di mille strutture con circa 11.200 posti letto. A questi si aggiungono 1.286 bed and breakfast non imprenditoriali, spesso stanze di appartamenti abitati dai proprietari. Il confronto evidenzia l'impatto degli affitti brevi sul mercato immobiliare romano, soprattutto nei rioni centrali, dove la pressione turistica ha modificato la residenza stabile e aumentato i prezzi degli affitti a lungo termine. Il tavolo di confronto sugli affitti brevi coinvolge diversi assessorati comunali: Urbanistica, Turismo, Casa e Politiche Sociali, oltre ai presidenti delle rispettive commissioni capitoline. Il principio guida, ribadito in una memoria di giunta, è il "governo del territorio", riconosciuto dalla giurisprudenza come prerogativa dei Comuni rispetto all'iniziativa privata. La finalità principale consiste nel salvaguardare l'identità storica e sociale dei quartieri,

evitando che la residenza turistica prevalga sulle abitazioni ordinarie. Le decisioni verranno supportate dai dati scientifici elaborati dal gruppo coordinato da Filippo Celata, docente di Geografia economica alla Sapienza, incaricato di mappare le zone a maggiore densità di locazioni turistiche. Tra le misure allo studio figura l'introduzione di un tetto massimo di appartamenti a uso ricettivo all'interno dei condomini. La quota, fissata tra il 25 e il 30%, dovrebbe impedire che interi edifici vengano convertiti in strutture turistiche, mantenendo un equilibrio con le esigenze dei residenti. L'esperienza di quartieri come Testaccio, dove un controllo sulle licenze commerciali ha preservato il tessuto locale, viene indicata come modello da replicare. Al contrario, aree come Trastevere, Monti ed Esquilino risentano ormai fortemente segnate dalla presenza di case vacanze, con ripercussioni sul commercio di prossimità e sulla disponibilità di abitazioni per le famiglie.

Yuri Trombetti ha avanzato come idea quella di bloccare la vendita delle case popolari

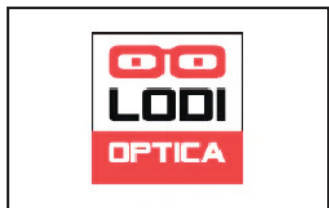
Criticità e ulteriori interventi proposti



Oltre al limite per i condomini, il presidente della commissione Casa, Yuri Trombetti, ha avanzato l'idea di bloccare la vendita di case popolari destinate successivamente ad affitti brevi. Esempi come quello di via Cavour, dove nume-

rosi alloggi Ater venduti nei primi anni Duemila sono oggi occupati quasi esclusivamente da turisti, mostrano il rischio di perdita del patrimonio residenziale. Le società specializzate in locazioni turistiche riescono a superare facilmente le of-

ferte delle famiglie durante le aste pubbliche, alterando l'accesso all'edilizia popolare. Le nuove regole intendono quindi contrastare la speculazione immobiliare e ristabilire un equilibrio tra accoglienza turistica e diritto alla casa.



"Speriamo di far partire entro l'anno anche altri lavori per potenziare l'offerta di alte tecnologie, completare l'adeguamento degli impianti ormai vetusti e ricollocare reparti che meritano maggiore attenzione"

Il piano di riqualificazione del San Camillo: dal pronto soccorso all'ospedale di comunità

Dal pronto soccorso all'ospedale di comunità. Un vera trasformazione quella in corso al San Camillo di Roma che sta interessando diverse aree dell'ospedale. Da oltre un anno, questo progetto di ristrutturazione e interventi strutturali diffusi punta a restituire alla comunità una struttura più sicura, funzionale e in linea con le esigenze sanitarie contemporanee. Tra i lavori in corso, il rinnovamento del pronto soccorso adulti spicca come il progetto più rilevante. Con una riorganizzazione dei percorsi interni, l'ampliamento degli spazi e la creazione di un'area dedicata alla decontaminazione, l'obiettivo è migliorare l'efficienza e la sicurezza del servizio. Al contempo, al padiglione Puddu, è in fase di realizzazione la nuova terapia intensiva cardiologica UTIC, mentre si stanno allestendo i



locali per la nuova neurochirurgia e i nuovi ambulatori medici. Grazie ai fondi del Giubileo 2025, è stata completata la sopraelevazione del padiglione Piastra, che ospita il Pronto Soccorso Pediatrico e la Chirurgia d'Urgenza. Questa operazione ha portato alla creazione di una nuova area di degenza con 30 posti letto, attualmente in fase di allestimento, con un investimento complessivo di circa 5 milioni di euro. Altri cantieri significativi

riguardano il miglioramento sismico dei padiglioni Marchiafava, Sala, Piastra, Flaiani e Puddu. Nei padiglioni storici, questo è stato realizzato attraverso cappotti sismici esterni e sistemi di catene interne, mentre nei padiglioni più moderni sono stati effettuati rinforzi di nodi e pilastri e installate torri dissipative. Questi interventi, finanziati dal Pnrr per un importo di circa 25 milioni di euro, stanno procedendo in linea con le

milestone del programma. In parallelo, sono iniziati i lavori per un ospedale di comunità nel padiglione Monaldi, anch'essi finanziati dal Pnrr, con una conclusione prevista entro giugno 2026. Questa struttura ospiterà 40 posti letto, e al piano terra sorgerà la nuova centrale di sterilizzazione, un servizio strategico per l'intero ospedale. Il piano di ammodernamento si inserisce in un più ampio programma di finanzia-

mento regionale, che sottolinea l'importanza di investire nelle strutture ospedaliere per garantire sicurezza, efficienza e standard di cura migliori. "Speriamo di far partire entro l'anno anche altri lavori per potenziare l'offerta di alte tecnologie, completare l'adeguamento degli impianti ormai vetusti e ricollocare reparti che meritano maggiore attenzione - spiega la direzione strategica dell'ospedale -. Tutto questo in linea con

le indicazioni regionali, che ci hanno supportato e spronato per dare la migliore risposta possibile". Consapevolezza e determinazione accompagnano il cronoprogramma dei lavori, sottolineano il direttore generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini, Angelo Aliquò, il direttore sanitario Gerardo De Carolis e la direttrice amministrativa Eleonora Alimenti. "Ci sono ancora tante opere da completare e da avviare, ma siamo certi - spiegano - che alla fine avremo un ospedale più sicuro, all'altezza delle competenze del personale e delle necessità di chi, da Roma e da fuori, si affida a noi. Il San Camillo guarda al futuro con cantieri aperti e una visione chiara: garantire cure di qualità in un contesto strutturale moderno e all'avanguardia, sostenuto anche dal sostegno finanziario regionale".

Sanità, le parole di Alessio D'Amato: "Aumento le disuguaglianze"

"Nel Lazio assistenza peggiorata"



"I dati elaborati dalla Fondazione Gimbe, analizzando la Relazione 2023 - Monitoraggio dei Lea attraverso il nuovo sistema di garanzia pubblicata dal Ministero della Salute, confermano quello che sostengo da tempo: nel Lazio la situazione è in netto peggioramento, invertendo il trend positivo che aveva caratterizzato gli anni precedenti, soprattutto nella prevenzione, dove la Regione perde 6 posizioni, scivolando al 15° posto, e nell'assistenza territoriale,

con 3 posizioni in meno, arretrando al 15° posto". E' quanto dichiara il consigliere regionale di Azione, Alessio D'Amato, che aggiunge: "Due aspetti completamente sottovalutati dal presidente Rocca. Se non si investe su prevenzione e territorio, si rischia di scaricare sulla rete ospedaliera prestazioni inappropriate che appropinquano ulteriormente il lavoro dei professionisti. Nel complesso - tiene a rimarcare D'Amato - il Lazio peggiora con 3 posizioni perse (12° posto) nella classifica generale rispetto all'anno precedente. Anche i ritardi nell'attuazione della misura 6 del PNRR vanno in questa direzione e, purtroppo, le previsioni sul 2024 indicano che la situazione non cambierà, con un aumento delle disuguaglianze. I cittadini del Lazio, infatti, sono quelli che più spesso abbandonano le cure e che, allo stesso tempo, spendono di più nella sanità privata."

giora con 3 posizioni perse (12° posto) nella classifica generale rispetto all'anno precedente. Anche i ritardi nell'attuazione della misura 6 del PNRR vanno in questa direzione e, purtroppo, le previsioni sul 2024 indicano che la situazione non cambierà, con un aumento delle disuguaglianze. I cittadini del Lazio, infatti, sono quelli che più spesso abbandonano le cure e che, allo stesso tempo, spendono di più nella sanità privata."

Al tempo stesso, però, perdiamo 20.000 professionisti tra infermieri ed ostetriche

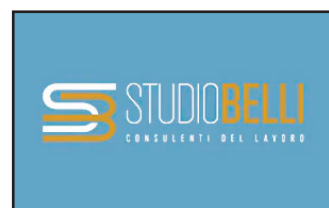
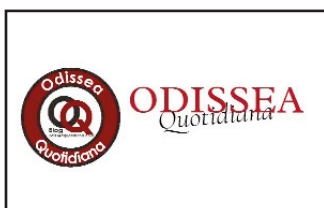
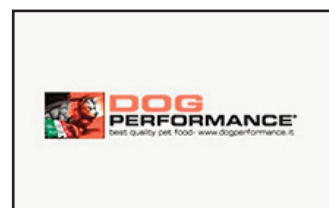
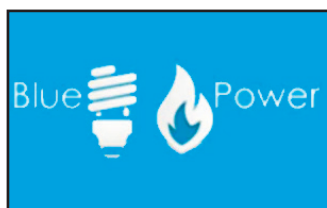
Nursing Up: "Aumentano i medici"



Dai dati ufficiali del Conto Annuale della Ragioneria dello Stato emerge un quadro a dir poco preoccupante. Il Report del Nursing Up ha messo a confronto gli anni 2022-2023. Ebbene, nel 2023 i medici del SSN sono addirittura cresciuti a 109.024 unità rispetto ai 107.777 del 2022. In parallelo, gli infermieri sono scesi vertiginosamente a 271.063 (-12.869) e le ostetriche a 11.812 (-1.728). Per

Antonio De Palma, presidente nazionale di Nursing Up, si tratta di "Una debacle che mina nel profondo la tenuta del sistema. Ogni anno - rimarca - perdiamo migliaia di colleghi, nel solo 2024 oltre 20mila professionisti dell'area non medica hanno lasciato il pubblico. La sanità territoriale arranca, il pronto soccorso esplode in estate e il burnout colpisce sei infermieri su

dieci". De Palma parla quindi di "Programmazione profondamente errata", e chiede misure concrete: "Non si governa la sanità con numeri astratti, ma ascoltando chi ogni giorno manda avanti i servizi. Senza interventi immediati, l'Italia rischia di restare senza la sua spina dorsale assistenziale, siamo sempre più una nave alla deriva e non vediamo all'orizzonte scialuppe di salvataggio".



Sabato 6 e Domenica 7 Settembre negli uffici anagrafici dei Municipi III, V e XII

Cie: nel weekend nuovo Open Day

Torna anche questo fine settimana l'open day del Comune di Roma per chi ha bisogno di rinnovare il documento d'identità. Per poter ottenere la carta d'identità elettronica è necessario prendere l'appuntamento e poi recarsi nei giorni di sabato 6 e domenica 7 settembre alla sede prescelta. Durante il prossimo fine settimana sabato 6 e domenica 7 settembre 2025, gli uffici anagrafici dei Municipi III, V e XII, apriranno le loro porte in maniera straordinaria per accogliere i cittadini desiderosi di richiedere la carta d'identità elettronica. Saranno inoltre aperti anche gli ex Punti Informativi Turistici situati in piazza Santa Maria Maggiore, piazza Sonnino, piazza delle Cinque Lune, e il punto di rilascio che si trova in via Petroselli 52. È importante sottolineare che, per poter partecipare a



questi open day e richiedere la carta d'identità elettronica, è necessario prenotare un appuntamento. Le prenotazioni saranno disponibili a partire dalle ore 9 di venerdì 5 settembre e potranno essere effettuate fino a esaurimento delle disponibilità attraverso il sito ufficiale Agenda CIE del Ministero dell'Interno. Per completare la richiesta della carta d'identità elettronica durante gli open day, i cittadini dovranno presentarsi muniti di una serie di documenti obbligatori. Tra questi, oltre alla prenotazione, sono richiesti una fototesserà recente, una carta di pagamento elettronico per coprire le eventuali spese di rilascio, e il vecchio documento d'identità che dovrà essere consegnato per la sostituzione. Di seguito gli indirizzi e gli orari di apertura degli uffici anagrafici dei Municipi coinvolti nell'open day di sabato 6 e domenica 7 settembre 2025.

Municipio III – La sede di via Fracchia 45 sarà aperta sabato e domenica dalle 8 alle 16
Municipio V – La sede di Via di Torre Annunziata, 1 sarà aperta sabato dalle 8:30 alle 15
Municipio XII – La sede di via Fabiola sarà aperta sabato dalle 8:30 alle 13:30
Gli ex Punti Informativi Turistici (Pit) di piazza Santa Maria Maggiore, piazza Sonnino, piazza delle Cinque Lune, e il punto di rilascio di via Petroselli 52, saranno aperti sabato 6 settembre dalle 8:30 alle 16:30 e domenica 7 settembre dalle 8:30 alle 12:30.

A Trevignano Romano il festival di alta formazione politica gratuita per giovani attivisti

Il Festival dell'Ecologia Integrale



Sabato all'Olimpico andrà in scena il big match tra Lazio e Napoli. L'AIA ha comunicato quale sarà la sestina che si occuperà di dirigere la sfida. L'arbitro selezionato è Davide Massa mentre al Var ci saranno

Abisso e Sozza. I precedenti tra Massa e la Lazio sono 30: dodici vittorie, 8 pareggi e 10 sconfitte. Il fischietto della sezione di Imperia, invece, ha diretto ben 25 volte il Napoli: 17 vittorie,

3 pareggi e 5 sconfitte. La designazione completa
Arbitro: Massa
Assistenti: Perrotti – Rossi L.
IV: Pairetto
Var: Abisso
Avar: Sozza

Forte di un ensemble di musicisti di altissimo livello, farà rivivere le atmosfere intense ed espressive di un mito della tromba jazz nel mondo

Jazz & Image, Cinzia Tedesco con il Tributo a Miles Davis _acoustic & electric songbook

A Jazz& Image, nello splendido scenario del Parco del Celio, a due passi dal Colosseo, con la direzione artistica dell'Alexanderplatz di Eugenio Rubei, domani (giovedì 4 settembre), Jodice Bros Jazz Orchestra 'Magic Miles', special guest, Cinzia Tedesco con un Tributo a Miles Davis _acoustic & electric songbook. La JBJO, forte di un ensemble di musicisti di altissimo livello, farà rivivere le atmosfere intense ed espressive di un mito della tromba jazz nel mondo e porterà il suo sound, caratterizzato dagli arrangiamenti di Pino Jodice e dal drumming di Pietro Jodice, ad emergere impetuoso e travolgente, ricordando l'epopea delle grandi orchestre del jazz, da Buddy Rich a Mel Lewis per la Vanguard, sino a quella di Count Basie. Magic Miles è anche un disco Barly Records di recente pubblicazione, che prende il titolo dalla omonima canzone originale



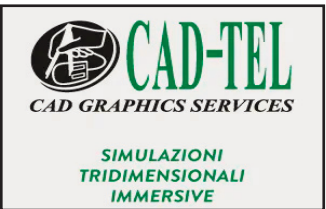
dedicata a Miles, scritta da Pino Jodice su testo di Jacopo Iodice e che, nel disco, viene magnificata della vocalità di Cinzia Tedesco e dal rap freestyle di Ciccio Merolla, diven-

tando così un brano dal groove accattivante e ricco di contaminazioni stilistiche. Sul palco di Jazz&Image, la prestigiosa band ripercorrerà i capolavori di Miles Davis

dagli anni '50 agli '80, per ricordare un vero innovatore del jazz e che ha suonato dal bebop al cool e modal jazz, fino al jazz elettrico e alla fusion, senza dimenticare funk e

rap. Gli arrangiamenti e il groove, perfettamente ideati per big band, enfatizzano l'impatto orchestrale delle composizioni lasciando ai maestri d'orchestra spazio per l'im-

provvisazione, così da far godere al pubblico di un ensemble eccezionale formato da Sergio Vitale, Fernando Brusco, Roman Villanueva e Antonello Sorrentino alla tromba; Enzo De Rosa, Luca Giustozzi, Roberto Schiano e Walter Fantozzi al trombone; Gianni Oddi, Alessandro Tomei, Torquato Sdrucia, Filiberto Palermi e Gianni Savelli al sax; Pino Jodice al piano, Luca Pirozzi al basso, Pietro Iodice alla batteria e Cinzia Tedesco alla voce. www.jazzimage.it
Ingresso gratuito
11:00 OPENING
12:00 -18:00 LUNCH TIME
18:00 - 20:30APERITIVO AL COLOSSEO
Inizio concerto ore 21,00
23:00 - 02:00 LATE NIGHT MOVE IT!
Info e prenotazioni: Whatsapp +39 349 977 0309
E-mail info eventi.alexanderplatz@gmail.com
E-mail prenotazioni prenotazioni.alexanderplatz@gmail.com



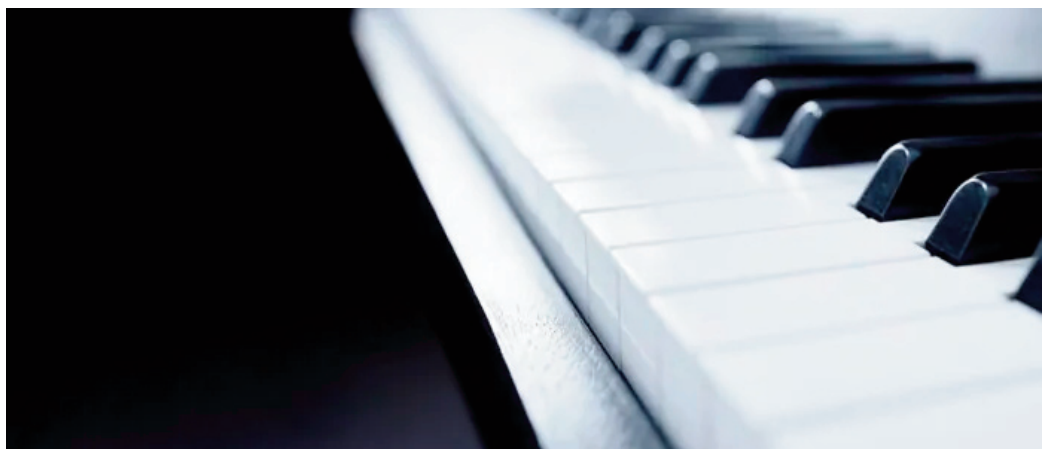
Dal 19 settembre al 12 ottobre 2025 la quarta edizione del progetto ideato da Vittorio Sgarbi che negli anni si è affermato come appuntamento di spicco nel panorama culturale

Festival della Tuscia 2025: musica, arte e paesaggi per un itinerario culturale unico

Dal 19 settembre al 12 ottobre 2025 la Tuscia diventa protagonista con la quarta edizione del Festival della Tuscia, un progetto ideato da Vittorio Sgarbi che negli anni si è affermato come appuntamento di spicco nel panorama culturale italiano. Per tre weekend consecutivi, Viterbo e sette comuni del territorio - Gallese, Ischia di Castro, Vallerano, Vitorchiano, Bolsena, Sutri e Bassano Romano - ospiteranno concerti, eventi e iniziative dedicate all'incontro tra musica, arte e paesaggio. L'obiettivo è valorizzare le bellezze storiche e naturali del territorio, offrendo al pubblico esperienze culturali in luoghi spesso esclusi dal turismo tradizionale. Dalle chiese rinascimentali ai palazzi ducali, il festival unisce patrimonio artistico e grandi interpreti internazionali, generando al

tempo stesso nuove opportunità per le comunità locali. Il concept scelto per l'edizione 2025 è "La Leggerezza", intesa non come mancanza di profondità, ma come capacità di interpretare la complessità con uno sguardo libero e positivo. La programmazione musicale riflette questa visione, alternando repertori che spaziano dalla musica da camera al sinfonico, dalle contaminazioni con la colonna sonora al debutto di prime esecuzioni italiane. Secondo Massimo Spada, direttore artistico della manifestazione, la leggerezza rappresenta un valore essenziale nella percezione musicale, un invito a riscoprire il lato luminoso e sorprendente delle composizioni. Il percorso del festival accompagnerà il pubblico in un viaggio che parte dalle atmosfere epiche del Signore

degli Anelli, passa per la raffinatezza degli studi di Debussy e le danze popolari di Dvořák, fino a culminare con l'integrale pianistica di Maurice Ravel, maestro dell'eleganza sonora e dell'incanto armonico. Il Festival della Tuscia 2025 vedrà protagonisti musicisti di fama mondiale accanto a nuove generazioni di artisti. Il 19 settembre, al Teatro dell'Unione di Viterbo, il violoncellista Kian Soltani inaugurerà la rassegna. Il giorno successivo, nello stesso teatro, la pianista Beatrice Rana terrà un concerto molto atteso, confermando la caratura internazionale della manifestazione. Il 26 settembre a Ischia di Castro il Sestetto Stradivari, composto dalle prime parti dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, si esibirà nello scenario rinascimentale di Palazzo



Farnese. Il 27 settembre a Villa Giustiniani di Bassano Romano salirà sul palco il Quatuor Arod, giovane quartetto francese acclamato nelle principali sale europee. Non mancheranno esibizioni di eccellenza con Gabriele Mirabassi e il Metaphora Ensemble (28 settembre a Bolsena), Calogero Palermo, primo clarinetto dei Berliner Philharmoniker (10 ottobre a Vitorchiano), e Benedetto Lupo, che

concluderà il festival il 12 ottobre nella Basilica della Quercia a Viterbo. Uno degli elementi distintivi del Festival della Tuscia è la scelta dei luoghi. Le esibizioni non si limitano ai teatri cittadini, ma si diffondono in contesti suggestivi che raccontano la storia e l'identità del territorio. Ville rinascimentali, chiese antiche, palazzi ducali e santuari diventano cornici ideali per concerti che fondono arte

e paesaggio. L'iniziativa offre così un doppio livello di esperienza: da un lato la possibilità di ascoltare grandi interpreti internazionali, dall'altro l'occasione di scoprire angoli della Tuscia spesso poco conosciuti al turismo di massa. Questo intreccio tra cultura e territorio contribuisce a rafforzare la vocazione del festival come progetto di valorizzazione e promozione delle eccellenze locali.

Pino Strabioli: "Intendiamo abbracciare la più ampia porzione di pubblico possibile"

Al via la quarta edizione di Teatroincontra...



Il 7 settembre 2024 avrà inizio la quarta edizione del progetto "Teatroincontra..." che si pone l'obiettivo di portare lo spettacolo dal vivo fuori dal centro, come spiega il

direttore artistico Pino Strabioli: "Con la nostra programmazione intendiamo abbracciare la più ampia porzione di pubblico possibile, dai bambini a chi ama il teatro di prosa,

da chi vuole assistere ad uno spettacolo comico a chi è interessato ai temi sociali, da chi crede nella forza e nell'importanza della memoria a chi ama la multiculturalità."

Una delle rassegne internazionali più attese della scena artistica contemporanea

Romaeuropa Festival al via da domani

Prende il via domani, giovedì 4 settembre, la 40ª edizione del Romaeuropa Festival, una delle rassegne internazionali più attese della scena artistica contemporanea. Sotto la direzione di Fabrizio Griefasi, il festival si apre nel segno dell'incontro culturale tra Italia e Spagna, in occasione delle celebrazioni per i 160 anni di relazioni diplomatiche tra i due Paesi. Per il secondo anno consecutivo, l'apertura si svolgerà al Teatro Costanzi, grazie alla co-realizzazione con il Teatro dell'Opera di Roma, e sarà affidata a una compagnia d'eccezione: il Ballet Nacional de España, guidato dal direttore Rubén Olmo, in scena il 4 e 5 settembre con un debutto assoluto per l'Italia. Protagonista della serata sarà "Afandor", spettacolo firmato dal coreografo Marcos Morau, qui alla sua prima collaborazione con il Ballet Nacional. L'opera trae ispirazione dall'universo visivo del celebre fotografo colombiano Ruvén Afana-



dor, autore di scatti iconici che fondono flamenco, moda e sogno in immagini fuori dal tempo. Morau, direttore della compagnia La Veronal, spiega di aver tratto ispirazione dai libri fotografici Ángel Gitano e Mil Besos, senza però cercare di replicarne lo stile, quanto piuttosto di trasformarne la visione in movimento, attraverso una lente coreografica "deformante", fatta di me-

mor, desiderio e surrealismo. In scena, 33 danzatori, 9 musicisti, le musiche originali di Juan Cristóbal Saavedra, gli interventi sonori di Maria Arnal e la drammaturgia di Roberto Frattini daranno vita a un universo coreografico potente e onirico, in cui la danza dialoga con la fotografia per restituire tutta la forza evocativa di un'estetica fuori dagli schemi.

